

4. GENESI DI UN'OPERA

Nel giugno del 1977 i ministri provinciali delle famiglie francescane firmavano congiuntamente la presentazione della prima edizione italiana delle fonti francescane¹. Essi dichiaravano di voler così proporre uno strumento di ampia diffusione, che offrisse innanzitutto ai frati e a coloro che a diverso titolo facevano parte degli Ordini francescani, come pure a coloro che ne condividevano la spiritualità, la possibilità di accedere direttamente agli scritti di Francesco e ai documenti ritenuti più significativi per conoscere la sua personale vicenda e quella del primo secolo di storia degli Ordini scaturiti dal suo carisma. I ministri provinciali si rallegravano, inoltre di poter avere fra mano finalmente un'opera di facile consultazione e completa come informazione, ed esprimevano anche la consapevolezza che la conoscenza delle origini del movimento francescano è uno dei modi più efficaci di partecipazione alla sua realtà attuale, ed è insieme la premessa la garanzia di una linea di azione per l'avvenire. L'opera era inoltre additata come un valido strumento a quanti operano per un inserimento del messaggio evangelico del nostro tempo; si trattava dunque di fornire un agile e qualificato sussidio a tutti coloro che erano legati al movimento francescano, per rivitalizzarne l'autocoscienza.

Le Fonti Francescane sono il segno tangibile del fervore degli studi sulla storia e sul carisma francescano che ha caratterizzato il ventesimo secolo²; in questo modo si recepisce il monito del Concilio Vaticano II³ che invitava a tornare alle fonti di ogni forma di vita cristiana e allo spirito dei fondatori, come pure il recupero delle sane tradizioni.

Le Fonti Francescane così come le conosciamo vedono la luce grazie all'instancabile lavoro di Ernesto Caroli, di Feliciano Olgiati e di diversi collaboratori, tutti uniti dal vivo desiderio di conoscere gli Scritti e le Biografie di Francesco e Chiara, unitamente a diverse testimonianze spirituali, cronachistiche e documentarie dei secoli XIII-XIV. Con il passare degli anni, tuttavia, si è fatta più viva esigenza di procedere ad una nuova edizione delle stesse

¹ Nel mettere insieme questa dispensa ho fatto riferimento alle introduzioni delle Fonti Francescane e al testo: "Francesco e Chiara d'Assisi: Percorsi di ricerca sulle fonti" – Efr-Editrici Francescane. 2014

² In Francia con Théophile Desbonnets e Damien Vorreux e in Italia con Giovanni Boccali e Kajetan Esser.

³ Decreto sul rinnovamento della vita religiosa *Perfectae Caritatis* (28/10/1965).

Fonti Francescane per fare spazio agli ultimi studi, e così vedono la luce la seconda edizione nel 2004⁴ e una terza edizione nel 2011⁵.

Il progressivo ampliamento del materiale raccolto si spiega con la volontà di rendere accessibile il maggior numero possibile di fonti ritenute utili per la conoscenza del Francesco storico, un aspetto che ancora agli inizi degli anni settanta del XX secolo non aveva ricevuto adeguata attenzione nel percorso formativo dei religiosi e dei laici ad essi legati. Se dunque da una parte si ritenne utile rendere accessibili anche altri testi oltre gli scritti di Francesco (e di Chiara⁶), dall'altra si scelse di limitare l'ambito delle Fonti a quelle prodotte o relative solo ai due santi assisiati, mentre altre illustri esponenti del francescanesimo delle origini - basti solo accennare ad Antonio di Padova o a frate Egidio⁷ - furono esclusi⁸.

Il gruppo redazionale così motivava le sue scelte: rinunciando ad un impossibile totalità, abbiamo voluto raccogliere e presentare nell'opera quanto di meglio e di utile abbia consentito il disegno di mettere questi documenti a disposizione del lettore italiano. Siamo consapevoli che altre fonti avrebbero potuto essere raccolte; e non pensiamo soltanto ad altri testi diplomatici, geografici, memorialistici, ma anche ai numerosi reperti archeologici, epigrafici, a quando ci pervenuto dei corpi, delle vesti, degli oggetti appartenuti agli uomini della prima generazione francescana, ai sigilli, all'iconografia, ai monumenti architettonici e figurativi del Due e Trecento. La struttura e il taglio letterario dell'opera hanno imposto limiti

⁴ Oltre a diverse integrazioni sugli *Scritti*, sui Documenti papali e sulle testimonianze francescane, la novità maggiore è costituita dall'aggiunta di una nuova sezione con i Testi normativi dell'Ordine dei fratelli e delle sorelle della penitenza.

⁵ Questa ultima edizione recepisce la nuova edizione critica degli scritti di Francesco d'Assisi ad opera di Carlo Paolazzi, oltre che ad una nuova introduzione (curata da Marco Guida) e al nuovo testo (dell'edizione di Marino Bigaroni) della Leggenda di santa Chiara

⁶ Il fatto che Chiara d'Assisi sia confluita a pieno titolo nelle fonti francescane è un fatto che costituiva una novità, almeno dal punto di vista editoriale, e quindi non deve essere dato per scontato. Si giustifica tale scelta considerando il fatto che essa è testimone privilegiata, utile e importante per ricostruire la trama delle vicende umane di Francesco e del francescanesimo originario.

⁷ Qualche studioso sostiene che le fonti egidiane possono essere definite a pieno titolo fonti francescane in quanto presentano una correlazione con gli scritti di Francesco d'Assisi e le leggende francescane e apportano un contributo di conoscenza della storia minoritica dal tempo della prima fraternità al passaggio istituzionale e alla sua definitiva caratterizzazione chiericale.

⁸ Dato il taglio dell'Opera, i testi che entrarono a far parte della raccolta erano soprattutto finalizzati a illuminare la storia degli inizi, vale a dire di Francesco e della fraternità che si era raccolta intorno a lui, trasformatasi per impulso papale nell'ordine dei Frati Minori: pertanto gli interessi più vivi si concentrarono sul periodo degli inizi e sul primo secolo di storia francescana, un periodo oggettivamente complesso per i ripetuti ed energici interventi papali miranti a definire sia la santità di Francesco sia la struttura dell'Ordine dei Frati Minori.

ben precisi, sufficienti tuttavia a delineare il carattere originale della prima esperienza Francescana.

4.1 GUIDA ALLA LETTURA DELLE FONTI FRANCESCANE

I testi⁹ delle *Fonti Francescane. Nuova edizione* (2011) sono distribuiti in cinque sezioni:

- 1) Scritti di Francesco d'Assisi
- 2) Biografie di S. Francesco d'Assisi
- 3) Cronache e altre testimonianze non francescane e francescane
- 4) Scritti e fonti biografiche di Chiara d'Assisi
- 5) Testi normativi dell'Ordine dei fratelli e delle sorelle della Penitenza.

Di seguito diamo alcune indicazioni orientative utili ai lettori.

INTRODUZIONI: Ognuna delle cinque sezioni è preceduta da un'introduzione generale, che fornisce le prime, indispensabili informazioni storico-critiche sui testi e i relativi autori¹⁰. Inoltre ciascun gruppo degli *Scritti* e delle testimonianze minori, così come il testo delle opere maggiori è corredato di una scheda specifica, che ne sintetizza storia, contenuti e finalità, segnalando l'edizione sulla quale è stata condotta la traduzione.

NUMERAZIONE MARGINALE PROGRESSIVA: La suddivisione dei testi in brevi sezioni numerate progressivamente al margine interno delle pagine, è risultata particolarmente funzionale per l'utilizzo delle *Fonti*. Tale numerazione si è mantenuta anche dopo l'aggiunta di nuovi testi nelle edizioni più recenti.

ABBREVIAZIONI E SIGLE: Collocate all'inizio delle *Fonti* vanno conosciute.

⁹ Per studiare un testo delle Fonti bisogna essere attenti:

- ✓ Al linguaggio medievale (per esempio "Penitenza" significa "conversione")
- ✓ All'esatto contesto storico, religioso, ecclesiale e sociale.
- ✓ Che tipo di testo ho davanti a me? Uno scritto di Francesco? Sono voci dirette? Voci indirette?

E poi occorre chiedersi: quali sono i generi letterari presenti nelle Fonti?

¹⁰ Un aiuto a situare cronologicamente gli Scritti di Francesco e Chiara, così come le Biografie e altri testi importanti, viene dalla Cronologia premessa all'intero volume.

TAVOLE SINOTTICHE: Utilizzate per le più importanti biografie di san Francesco¹¹ consentono di mettere a confronto ciascun episodio con i luoghi paralleli delle altre biografie: opportunità felice per valutare la storicità dei racconti e cogliere anche gli aspetti propri di ogni singolo biografo. Per utilità del lettore, il rinvio ai passi paralleli è stato inserito anche alla fine di ogni episodio.

INDICI: Attraverso lo spoglio sistematico di tutti i testi contenuti nelle *Fonti*, sono stati redatti gli *Indici* (dei luoghi biblici, dei nomi di persona, dei nomi di luogo e tematico): strumento di straordinaria utilità per chi intenda approfondire la conoscenza delle persone, delle vicende storiche e comunitarie, oltre che dei vari aspetti della vita e della spiritualità francescana.

BIBLIOGRAFIA: Sobrie indicazioni bibliografiche sono state inserite nelle introduzioni e nelle note ai testi.

4.2 DUE POSSIBILI PERCORSI

- a) **Gli Scritti:** che permettono di udire la sua voce e quello che lui ha voluto consegnare al documento scritto.
- b) **Le Biografie:** gli scritti proposti da altri che offrono una testimonianza sul vissuto di Francesco.

Ogni testo è fondamentale per giungere alla comprensione di Francesco e della sua esperienza: ma tutti necessitano di un'attenta interpretazione.

4.2.1 GLI SCRITTI DI FRATE FRANCESCO

La vita di frate Francesco e della fraternità raccolta attorno a lui si spiega attraverso le parole ascoltate, pregate, dette, amministrare e finalmente scritte, raccomandate, conservate, lette, comprese e osservate con santa operazione fino alla fine.

¹¹ *Vita prima* (1C); *Vita seconda* (2C); *Trattato dei miracoli* (3C); *Leggenda Maggiore* (LM); *Leggenda dei tre compagni* (3Cp); *Compilazione di Assisi* (CA); *Specchio di perfezione* (SP): scegliendo l'una dopo l'altra come base di raffronti con tutte le altre.

In questa sezione seguiremo il susseguirsi cronologico degli *Scritti*, visti nel loro rapporto vitale con l'esperienza evangelica di Francesco. Ma una cosa deve essere chiara: come le divine parole scritte sono luce iniziale e fermento costante dell'esperienza cristiana ed evangelica di frate Francesco, così il suo scrivere e far scrivere è componente sostanziale della sua storia comunitaria, personale ed ecclesiale. È curioso e misterioso che un uomo che si definiva semplice ed illetterato può essere intuito soprattutto a partire dalle pagine dei suoi scritti.

Si dividono in: Regole ed esortazioni; Lettere; Laudi e preghiere.

REGOLE ED ESORTAZIONI: sono scritti che delineano la forma di vita che Francesco aveva adottato per sé ed i suoi frati, così come il Signore gli aveva rivelato¹²:

✓ **REGOLE**

Regola non Bollata: è denominata così perché non ricevette l'approvazione del Papa, consta di 24 capitoletti e rappresenta il riflesso della evoluzione della fraternità francescana ed è ricchissima di brani evangelici.

Regola Bollata: dalle iniziali "Solet annuere" è il frutto di una fase più avanzata dello sviluppo dell'Ordine minoritico, che cercava una propria stabilizzazione e una chiara definizione; rispetto alla Regola non bollata, è più giuridica che spirituale e decadono tanti brani evangelici.

Regola di vita per gli eremi e scritti per le signore povere

✓ **TESTAMENTO**

Il piccolo testamento di Siena fu scritto in fretta per una improvvisa emorragia.

Il Testamento è una perla di spiritualità e di vita evangelica: è probabilmente più autentico della Regola in quanto, scritto sotto dettatura, sembra non sia stato più rimaneggiato¹³.

¹² 2Test 14-15: FF 116.

¹³ Questo scritto è davvero speciale e di così grande importanza che Francesco stesso voleva venisse letto insieme alla Regola dai suoi frati: "E sempre tengano con sé questo scritto insieme con la Regola. E in tutti i capitoli che fanno, quando leggono la Regola, leggano anche queste parole".

✓ AMMONIZIONI

Risalgono agli ultimi anni di vita, si tratta dei dialoghi trascritti degli incontri tra i frati durante i capitoli e mostrano diversi punti di vista spirituali: sull'eucarestia, la povertà, l'amore alla parola di Dio, l'obbedienza, la carità verso il prossimo e le beatitudini evangeliche.

LETTERE

Francesco è l'uomo della comunicazione: si sente chiamato a comunicare la Buona Novella e quando le sue condizioni di salute non gli permettono più di farlo a voce ricorre alla forma epistolare. In queste lettere emerge la dimensione apostolica e fraterna della vita di Francesco, la profondità del suo rapporto con singoli e moltitudini.

Possiamo dividerle in tre gruppi, in relazione alla categoria di persone a cui è indirizzata:

1. Persone esterne all'Ordine dei frati minori: *Lettera ai fedeli, Lettera a tutti i chierici e Lettera ai reggitori di popoli.*
2. Fraternità dei Minori: *Lettera a tutto l'Ordine, Prima e Seconda lettera ai custodi.*
3. Persone singole: *Lettera ad un Ministro, Lettera a frate Leone, Lettera a frate Antonio, Lettera a frate Jacopa.*

LAUDI E PREGHIERE

Disponendo in ordine cronologico gli Scritti di frate Francesco, si scopre che la loro pagina più antica e la più recente appartengono entrambe alle Laudi e preghiere: la prima è la Preghiera davanti al Crocifisso (1206 c.) e l'ultima è la strofa di «sora nostra Morte corporale», aggiunta da Francesco al Cantico poco prima del suo beato Transito (autunno 1226): frate Francesco 'scrittore' nasce e muore pregando¹⁴.

¹⁴ Nella Vita Prima, Tommaso da Celano scrive: «Suo porto sicuro era la preghiera non di qualche minuto, o vuota, o pretenziosa, ma profondamente devota, umile e prolungata il più possibile. Se la iniziava la sera, a stento riusciva a staccarsene il mattino. Era sempre intento alla preghiera, quando camminava e quando sedeva, quando mangiava e quando beveva. Di notte si recava, solo, nelle chiese abbandonate e sperdute a pregare» (1Cel 71: FF 445).

Nella vita seconda, il Celano racconta che Francesco cercava sempre qualche luogo nascosto, dove poter orientarsi verso Dio, «non soltanto col suo spirito, ma con le singole membra. E se all'improvviso si sentiva

Le Lodi e preghiere ci permettono di penetrare nell'anima di Francesco poiché in queste lui parla con Dio.

Di seguito l'elenco delle preghiere:

- | | |
|-----------------------------------|---------------------------------|
| ✓ Preghiera davanti al Crocifisso | ✓ Lodi per ogni ora |
| ✓ Saluto alle virtù | ✓ Esortazione alla lode di Dio |
| ✓ Saluto alla beata Vergine Maria | ✓ Orazione sul «Padre nostro» |
| ✓ Lodi di Dio Altissimo | ✓ Preghiera «Absorbeat» |
| ✓ Benedizione a frate Leone | ✓ Della vera e perfetta letizia |
| ✓ Cantico di frate Sole | ✓ Ufficio della Passione |
| ✓ Audite poverelle | |

4.2.2 BIOGRAFIE DI FRANCESCO D'ASSISI

Presentano la figura di Francesco attraverso le parole e gli scritti di storici del tempo e non, che risentono del preciso contesto in cui furono scritte, infatti ogni autore presenta un profilo biografico diverso. Questo si spiega pensando che i modelli di santità variano a seconda dei contesti di mentalità, condizionati dagli indirizzi e indicazioni delle autorità religiose, dalle propensioni dell'agiografo, dalle attese dei destinatari e, spesso, dalle esigenze dei vari ambienti o gruppi plasmati dallo spirito di appartenenza istituzionalizzata o spontaneistica. Si ha la netta impressione di trovarsi di fronte a due fenomeni e realtà diversa: quella della vicenda realmente vissuta dal santo di Assisi nelle sue varie fasi e quella rappresentata nei racconti che costruirono i primi agiografi.

Di seguito le passiamo in rassegna, rimandando ad altra sede il loro approfondimento.

- ✓ Vita prima di Tommaso da Celano
- ✓ Vita seconda di Tommaso da Celano
- ✓ Trattato dei miracoli
- ✓ Leggenda maggiore di San Bonaventura

visitato dal Signore, per non rimanere senza cella, se ne faceva una piccola col mantello. E se a volte era privo di questo, ricopriva il volto con la manica, per non svelare la manna nascosta» (2Cel 94: FF 681).

- ✓ Leggenda minore di San Bonaventura¹⁵
- ✓ Leggenda dei tre compagni
- ✓ Primordi o fondazione dell'Ordine (Anonimo perugino)
- ✓ Compilazione di Assisi (Leggenda perugina)
- ✓ Specchio di perfezione
- ✓ I Fioretti di San Francesco
- ✓ Sacrum Commercium¹⁶
- ✓ Laudi di Iacopone da Todi
- ✓ L'albero della vita crocifissa di Gesù di Ubertino da Casale
- ✓ Canto XI del Paradiso di Dante Alighieri
- ✓ Libro delle Cronache o delle tribolazioni dell'Ordine dei frati minori di Angelo Clareno

4.2.3 CRONACHE E ALTRE TESTIMONIANZE

- ✓ Non francescane contemporanee e successive alla morte e canonizzazione di San Francesco
- ✓ Francescane: Cronache di Giordano da Giano, di Tommaso da Eccleston e di Salimbene de Adam
- ✓ Altre testimonianze francescane minori
- ✓ Documenti della Curia romana¹⁷

¹⁵ Questi testi sono considerate biografie ufficiali, in quanto scritte a seguito di un conferimento di un incarico da parte del Papato o dell'Ordine.

¹⁶ Questi testi, definite fonti private, contengono una genuina tradizione orale che risale ai primi compagni cioè a Leone, a Masseo e ad Egidio. A parte il testo dell'Anonimo perugino, queste fonti sono anche chiamate "leonine".

¹⁷ Qualche studioso denuncia l'esigua presenza di documenti papali all'interno delle fonti francescane, in quanto questi possono aiutare a chiarire aspetti nodali controversi della storia dell'Ordine dei minori e della complessa questione francescana. Infatti qualcuno invita a parlare e confrontarsi non partendo da: "Francescanesimo e papato", ma "Papato e francescanesimo", quasi a voler mutare idealmente la prospettiva, poiché proprio da quello osservatorio privilegiato che è la sede Apostolica che bisogna partire per comprendere nella piena luce aspetti nodali del primo secolo francescano.

4.2.4 SCRITTI E FONTI BIOGRAFICHE DI CHIARA D'ASSISI

- ✓ Regola
- ✓ Testamento e Benedizione
- ✓ Lettere
- ✓ Processo di canonizzazione
- ✓ Leggenda di s. Chiara
- ✓ Documenti papali: privilegio della povertà, Bolla di canonizzazione di Santa Chiara, Regola approvata da Urbano IV

4.2.5 TESTI NORMATIVI DEI FRATELLI E DELLE SORELLE DELLA PENITENZA

- ✓ Memoriale propositi o Regola antica
- ✓ Regola di Niccolò IV
- ✓ Regola di Leone XIII
- ✓ Regola approvata da Paolo VI